

Recensione apparsa su La Sicilia edizione di Messina, pag. 39, sabato 8 luglio 2006.

Alcantara-Nebrodi

Quelle 52 lettere d'amore

Atelier sul mare. Presentato «L'amour ne passe pas» dello scrittore Ignazio Apolloni

CASTEL DI TUSA. Nel museo-albergo «Atelier sul Mare» è stato presentato il nuovo libro dello scrittore palermitano Ignazio Apolloni, dal titolo «L'amour ne passe pas» («Coppola Editore»). L'iniziativa di «Atelier», «Coppola editore» e «Galleria Studio 71», ha visto la presenza di un folto pubblico.

Il volume è composto di 52 lettere d'amore che l'autore ha inviato ad altrettanti personaggi femminili di varie epoche. L'opera si propone come sottolineatura dei torti che molte donne hanno subito nel corso dei secoli, ma non mancano accenti di ammirazione per la capacità dimostrata nell'affermarsi.

Poetesse, scrittrici e creature letterarie come Saffo, Beatrice, Francesca da Rimini, Emma Bovary, Anna Karenina; cantanti come Juliette Greco, Edith Piaf, Maria Callas; attrici come Marta Abba; personaggi della storia come Anna Bolena, Giovanna d'Arco, Rosa Luxembourg; dive del cinema come Anna Magnani: «Un dovere parlarne - ha detto l'autore - se si vuole evitare per un verso la loro scomparsa definitiva dalla scena e per l'altro che il loro messaggio finisca inascoltato».

Nel salone dell'«Atelier sul Mare», circondati dai pesci creati con materiale metallico riciclato dall'artista palermitano Giusto Sucato (le cui opere sono state illustrate da Vinny Scorsone), dopo il saluto del vulcanico padrone di casa, Antonio Presti, ideatore di «Fiumara d'Arte» e dell'«Atelier», nonché dei progetti «Librino» e «Fiume Oreto», hanno preso la parola, nell'ordine: Franca Alaimo, Deborah Pirrera e Maria Lombardo.

Franca Alaimo ha delineato un ritratto vivace e ben marcato dell'autore, eccentrico poeta, scrittore, sperimentalista, creatore negli Anni Settanta dell'«Antigruppo» e partecipe del movimento «Singlossia». Deborah Pirrera si è soffermata sulle qualità della scrittura e sull'immagine di alcune delle personalità femminili contenute nel libro. Maria Lombardo ha colto dietro l'apparente omaggio alla femminilità, una critica alla vuota superficialità contemporanea ed ha individuato nella Balena bianca la metafora reale della femminilità secondo l'autore.

Le opere di Sucato, assieme a quelle di Roberto Zito, costituiscono la mostra a tema marino «Pelagus» che resta esposta per tutto il mese di luglio nelle sale dell'«Atelier» di Castel di Tusa.

(senza firma)